

L'EUROPA

Libera circolazione
agli extracomunitari
superqualificati



No al permesso
di soggiorno
per chi denuncia
il lavoro nero, ma
presto una legge
contro i caporali

Amato: «Urgente cambiare i vertici dei servizi»

Scontro su Pollari. Scajola (FI): il ministro crea confusione. Immigrati, Frattini: carta verde per gli specializzati

di ANTONIO DE FLORIO

ROMA - Il ministro dell'Interno Giuliano Amato dà un colpo di acceleratore alla sostituzione del capo del Sismi Nicolò Pollari, su cui pende una richiesta di rinvio a giudizio per il sequestro a Milano dell'imam Abu Omar. È in corso al Viminale una conferenza stampa sull'immigrazione, presente il commissario europeo Franco Frattini, e alla domanda se il ministro si fidi o meno dei nostri servizi segreti dopo che Prodi ha lamentato di essere stato spiato, Amato risponde: «Nell'insieme direi di sì. Siamo in condizioni che responsabilmente ci possono portare a valutare opportuni e relativamente urgenti dei cambiamenti. Questa è un'altra cosa che penso».

Il pensiero del Dottor Sottile provoca l'immediata reazione del presidente del Comitato parlamentare di controllo sui servizi segreti, Claudio Scajola (FI). «Le parole di Amato - attacca - servono solo a creare confusione. Non si può infatti avere fiducia nei servizi e al tem-

po stesso considerare opportuna e urgente la sostituzione dei loro vertici. C'è qualcosa che non torna». E il senatore di An Alfredo Mantovano è ancora più duro: «Opportuna e urgente - distingue - è la legge di riforma sui servizi; inopportuno e dilettantesco è l'annuncio di mutamenti ai vertici che arriva dal ministro Amato».

Alla conferenza del Viminale è schierato tutto lo stato maggiore di Amato. Pochi minuti prima ha ab-

bandonato la sala, per impegni d'ufficio, il capo della polizia Gianni De Gennaro. Il ministro non si sottrae

alle altre domande che riguardano lo scontro consumato poche ore prima in Consiglio dei ministri con

il responsabile del Welfare Ferrero sul decreto-legge per lo sfruttamento del lavoro nero degli immigrati clandestini. «Sono deluso anch'io - aggiunge Amato - Ma si è deciso di lavorare a un disegno di legge per

punire penalmente i caporali». E spiega: «Un po' c'era il problema del destino che avrebbe avuto un decreto legge in una fase come questa di affollamento parlamentare. Ma c'era anche un problema di sostanza, perché il vero dramma sta nell'esistenza di un caporale della stessa etnia del clandestino che gestisce i lavoratori irregolari, vendendoli all'imprenditore agricolo, portando via loro fino a metà salario. Si deve quindi, ad avviso anche di Ferrero, scegliere come fattispecie criminali le varie forme di sfruttamento degli immigrati da parte dei caporali. È lo strumento del decreto legge non può essere usato per definire nuove fattispecie di reato».

Il vice-presidente della Commissione europea Franco Frattini annuncia che sta lavorando a una carta verde a punti per far entrare in Europa gli immigrati altamente qualificati. «Questi lavoratori - spiega - potrebbero circolare liberamente in Europa dopo aver dimostrato di possedere una serie di requisiti al momento di entrare (istruzione, conoscenza lingua, ecc). Per ciascuno





dei requisiti si attribuisce un punteggio, si fa una sommatoria e chi raggiunge un determinato livello ottiene la Green Card».

